

## **CAMMINANDO VERSO CANNE**

**Sabato 3 settembre** ultimo appuntamento con l'iniziativa "**Camminando verso Canne della Battaglia**" con l'Archeoclub di

Barletta. Il progetto rientra nei programmi estivi dell'Associazione Europea delle

### **Vie Francigene**

, promosso dall'Assessorato al Marketing Territoriale del Comune di Barletta e realizzato dalle associazioni Archeoclub, Aufidus, Ctg Leontine, Didart, GT ConfBat.

Il programma prevede:

partenza ore 07.30 ca. nei pressi della statua di Eraclio con **autobus gratuito** - arrivo a Canne: ore 08:15 Visita all'Antiquarium, alla Cittadella, Fontanelle, San Mercurio, Fontana S. Ruggiero, Menhir, Masseria Canne, Masseria Antenisi (

### **percorso a piedi**

); da Masseria Antenisi a Montaltino con autobus gratuito.

### **Pranzo a sacco**

e visita a Montaltino.

Rientro a Barletta nel primo pomeriggio con autobus gratuito.

Per ulteriori informazioni: l'Ufficio Informazione Accoglienza Turistica (IAT), c.so Garibaldi n. 201, tel. 0883 331331, email: [iat@comune.barletta.bt.it](mailto:iat@comune.barletta.bt.it)

**Buona passeggiata con l'Archeoclub di Barletta!**

Clicca [qui](#) per vedere le foto dell'iniziativa



**A. Montalino**  
Borgo a 6 a km. Da Barletta nei pressi della strada statale 93 che porta a Canosa. La masseria-villaggio è già citata in alcuni documenti nella seconda metà del 1300. Tra le famiglie proprietarie si annoverano: de Florio di Man-

**B. Masseria Antenisi**  
Si trova in territorio di Canne, precisamente sulla provinciale 142, è citata nel codice diplomatico barlettano di proprietà della famiglia Marulli sin dal 1500. E' costituita da più corpi di fabbrica, la parte padronale è su due livelli. Verso la fine del 1700 è passata alla famiglia jannuzzi di Andria.  
Menhir  
Monumento in pietra calcarea dell'età del bronzo (II millennio), alto circa mt. 3 fuori terra e mt.1,50 interrato. E' stato scoperto nel 1938 durante le campagne di scavo condotte da M. Gervasio a Canne.

**C. Masseria di Canne**  
Costruzione di fattura ottocentesca, si contraddistingue con le lunghe grotte scavate nel tufo (probabili ipogei) utilizzati per depositi di derrate agricole.

**D. Pezza la Forbice e Pezza La Fontanella**  
Nel 1938/39 al fine di rintracciare i resti dei caduti nella celebre battaglia anniblica furono iniziati scavi regolari e sistematici a cura del prof. M. Gervasio che mise in luce tra l'altro un vasto sepolcreto con centinaia di tombe ritenute all'epoca dei combattenti ma che si sono, poi, rivelate pertinenti ad un cimitero medievale (sec. X - XIV).

**E. Antiquarium e cittadella di Canne**  
Nell'edificio situato ai piedi della collinetta di Canne sono stati musealizzate le testimonianze più significative della storia di Canne. Il percorso espositivo si distingue in sei sezioni: le prime 5 vanno dalla preistoria al periodo medievale, l'ultima sulla famosa battaglia anniblica. L'area della cittadella fu abitata già dalla preistoria, anche se le testimonianze più consistenti appartengono ad un villaggio apulo del VI-IV sec. a. C. La crescita della cittadella ha inizio dopo la parziale distruzione di Canosa ad opera dei Saraceni.  
Scavi di San Mercurio  
Dopo le indagini del 1938/39 del Gervasio nei pressi della fonte di San Ruggero, negli scavi condotti nel 2008 dalla Soprintendenza Archeologica di Puglia sono emersi una serie di vani databili in piena età imperiale (II - III sec.) pertinenti alle terme di una grande villa.